



R E G O L A M E N T O

PER IL FUNZIONAMENTO DEI

“*CONSIGLI di FRAZIONE*”

Approvato con deliberazione C.C. n. 120 del 30.11.1992 a seguito chiarimenti con deliberazione C.C. n. 25 del 10.03.1993 (C.R.C. n. 19119 dell' 1/04/1993)

Modificato con deliberazione C.C. n. 81 del 27.11.1995 (C.R.C. n. 44491 del 18.12.1995)

Modificato con deliberazione C.C. n. 47 del 15.7.1999 (C.R.C. n. 6621 del 21.7.1999)

Modificato con deliberazione C.C. n.24 del 17.4.2001 (CO.RE.CO. prot. n.3956 del 26.4.2001)

Aggiornamento allegato elenco vie con deliberazione C.C. n. 72 del 30/11/2004

Modificato con deliberazione C.C. n.4 del 25.2.2005

INDICE

- Art. 1 - Delimitazione territoriale
- “ 2 - Scopi
- “ 3 - Composizione e requisiti
- “ 4 - Formazione delle candidature
- “ 5 - Elezioni
- “ 6 - Nomina e durata
- “ 7 - Nomina del Presidente
- “ 8 - Compiti del Presidente
- “ 9 - Convocazione del consiglio di frazione
- “ 10 - Sedute del Consiglio
- “ 11 - Compiti
- “ 12 - Rapporti con altri enti
- “ 13 - Assemblea
- “ 14 - Petizioni
- “ 15 - Modalità di informazione
- “ 16 - Funzioni di segreteria
- “ 17 - Pubblicazione ed entrata del regolamento

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEI

CONSIGLI DI FRAZIONE

ART. 1 - DELIMITAZIONE TERRITORIALE

I Consigli di Frazione del Capoluogo, Budrio, Crocetta e Ponte Ospedaletto sono istituiti ai sensi dell'art. 34 dello Statuto. La loro delimitazione territoriale è quella individuata nella planimetria e nell'elenco allegati al presente regolamento.

La delimitazione territoriale potrà essere variata con deliberazione del Consiglio Comunale.

ART. 2 - SCOPI

I Consigli di Frazione hanno lo scopo di promuovere la partecipazione dei cittadini alla definizione degli indirizzi, delle scelte politico/amministrative, dei programmi. Essi hanno poteri consultivi e di proposta.

ART. 3 - COMPOSIZIONE E REQUISITI

Ogni Consiglio di Frazione è composto di sette membri effettivi e più cinque supplenti.

Sono eleggibili a Consigliere di Frazione, gli iscritti nelle liste elettorali del Comune di Longiano, anche se non residenti nella rispettiva frazione, che abbiano compiuto 18 anni di età e siano in possesso di tutti gli altri requisiti per la elezione a Consigliere Comunale.

Non possono essere eletti Consiglieri di Frazione:

- i consiglieri comunali di Longiano;
- i consiglieri provinciali di Forlì-Cesena;
- i consiglieri regionali;
- i parlamentari;
- i dipendenti comunali.

La perdita dei requisiti richiesti comporta la decadenza della carica.

Il Sindaco provvederà a verificare la eleggibilità dei candidati.

ART. 4 - FORMAZIONE DELLE CANDIDATURE

Entro due mesi dalla nomina della Giunta Comunale il Sindaco indirà una assemblea pubblica in ciascuna frazione che si svolgerà trascorsi almeno cinque giorni dalla indizione; essa è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Alla convocazione dovrà essere data pubblicità mediante diffusione dell'avviso di convocazione nei luoghi pubblici di tutto il territorio comunale.

Della convocazione sarà data contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari, ai partiti e movimenti politici organizzati sul territorio comunale.

In sede di prima applicazione del presente regolamento il Sindaco indirà l'assemblea pubblica in ciascuna frazione entro trenta giorni dalla entrata in vigore del presente regolamento e con le stesse modalità sopra stabilite.

In detta assemblea verranno formati gli elenchi dei candidati. Il Sindaco con proprio provvedimento, stabilisce il giorno e l'orario dell'assemblea per lo svolgimento delle votazioni, che dovrà avere una durata di almeno quattro ore.

E' ammessa, nei cinque giorni successivi, la presentazione della propria candidatura, in maniera informale, al Segretario Comunale.

ART. 5 - ELEZIONE

L'Assemblea in cui si procederà alla votazione degli iscritti nell'elenco dei candidati sarà convocata con la stessa pubblicità e modalità stabilite nell'articolo precedente.

Essa è presieduta dal Sindaco o suo delegato.

Prima della votazione gli elettori dovranno apporre la propria firma in appositi elenchi in cui saranno tutti coloro i quali sono iscritti nelle liste elettorali e sono residenti nella frazione.

Il voto verrà espresso su una apposita scheda predisposta dagli uffici comunali, contenente l'indicazione dei candidati in ordine alfabetico, mediante apposizione di una croce nel quadro corrispondente al nome. Per la validità del voto requisito essenziale sarà costituito dalla evidenza della effettiva volontà di designazione del candidato.

Ciascuno dei votanti potrà esprimere fino a quattro preferenze.

Alle operazione di voto assisteranno due impiegati comunali, di cui uno con funzioni di verbalizzante.

Le schede di votazione saranno inserite in apposita urna chiusa e si provvederà al loro spoglio e assegnazione alla fine dell'assemblea da parte di una Commissione costituita dal Sindaco o suo delegato come Presidente, da un Consigliere Comunale in rappresentanza di ogni gruppo politico rappresentato in Consiglio Comunale e dall'impiegato incaricato di assistere alle operazione di voto con funzioni di verbalizzante.

Per la valida costituzione ed il funzionamento della Commissione sarà necessaria la presenza di almeno tre componenti.

In caso di mancata sua valida costituzione, alle operazioni relative allo scrutinio provvederà d'ufficio il Sindaco o suo delegato, assistito dagli impiegati di cui sopra.

La commissione, in caso di contestazione deciderà validamente con la maggioranza dei presenti.

Risulteranno eletti i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di preferenze.

In caso di parità di voti sarà eletto il più anziano per età.

Le operazioni di scrutinio sono pubbliche.

ART. 6 - NOMINA E DURATA

Il Consiglio di Frazione è nominato dalla Giunta in una delle sedute immediatamente successive allo svolgimento dell'Assemblea di cui al precedente art. 5.

Il Consiglio di Frazione dura in carica per il periodo corrispondente a quello del Consiglio Comunale ed esercita le proprie funzioni fino alla elezione del nuovo Consiglio di Frazione. Le elezioni del Consiglio di Frazione devono avvenire entro il termine massimo di 4 mesi dall'elezione del Consiglio Comunale.

In caso di scioglimento o cessazione anticipata del Consiglio Comunale si applicano le disposizioni di cui sopra.

I membri supplenti saranno chiamati, in ordine di maggiori preferenze ricevute dopo quelli effettivi, ovvero in caso di parità di voti per maggior anzianità per età, a sostituire i membri effettivi mancanti alle riunioni del Consiglio di Frazione ed eventuali consiglieri che per qualsiasi motivo venissero a mancare per /dimissioni, decadenza, morte o perdita dei requisiti di eleggibilità.

Sarà dichiarata la decadenza dalla carica di quei consiglieri di frazione che risultino assenti a tre sedute consecutive, senza giustificato motivo. In tal caso il Presidente segnalerà la circostanza alla Giunta che pronuncerà la decadenza ed effettuerà la necessaria surrogazione eleggendo a membro effettivo quello supplente in base al criterio indicato dal precedente comma.

Nel caso venga a mancare per qualsiasi motivo la maggioranza dei componenti il Consiglio di Frazione, la Giunta prende atto della sua decadenza e la dichiara formalmente.

Ai fini della nomina del nuovo Consiglio di Frazione si procederà seguendo le disposizioni dei precedenti articoli.

ART. 7 -NOMINA DEL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio di Frazione è eletto fra i suoi membri nella seduta di insediamento, a scrutinio segreto, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Se dopo due votazioni nessun candidato avrà ottenuta la maggioranza richiesta, si procederà ad una votazione di ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero dei voti ed è proclamato eletto chi ha conseguito il maggior numero dei voti.

Nel caso in cui la votazione del ballottaggio dia ai candidati uguale numero di voti, viene proclamato eletto il candidato più anziano d'età.

In caso di successiva vacanza il Consiglio di frazione procederà all'elezione di un nuovo presidente nella prima seduta, da convocare non oltre 15 giorni dalla vacanza medesima dal consigliere più anziano d'età.

Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio di frazione.

ART .8 - COMPITI DEL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio di frazione:

- a) rappresenta il Consiglio di frazione;
- b) convoca e presiede il Consiglio di Frazione e le assemblee generali della frazione;
- c) predisporre l'ordine del giorno del Consiglio, tenendo conto delle proposte e richieste ricevute, come indicate negli articoli seguenti;
- d) riferisce al Sindaco ed altri rappresentanti di enti pubblici circa la situazione della frazione e le sue esigenze;
- e) può essere invitato dalla Giunta, dal Consiglio Comunale e da altri consessi elettivi per riferire sui problemi della frazione.

ART. 9- CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO DI FRAZIONE

Il Consiglio di Frazione si riunisce quando occorre su iniziativa del Presidente che lo convoca, nei modi fissati dal Consiglio stesso, stabilendo anche l'elenco degli argomenti da trattare, compresi quelli di cui vi sia stata la richiesta di inclusione da parte anche di un solo consigliere.

Il Presidente è obbligato a convocare il Consiglio anche quando vi sia la richiesta scritta di almeno un terzo dei consiglieri, oppure almeno di trenta cittadini residenti nella circoscrizione, o del Sindaco, inserendo nell'ordine del giorno gli argomenti indicati dai richiedenti.

In questi casi il Consiglio di Frazione deve riunirsi entro dieci giorni dalla richiesta. Nel caso il Presidente sia inadempiente al riguardo, il Sindaco provvede alla convocazione.

Ogni convocazione deve essere comunicata dal Presidente al Sindaco per conoscenza.

La seduta di insediamento del Consiglio di Frazione è convocata dal Sindaco ed è presieduta dal Consigliere più anziano d'età.

ART.10 - SEDUTE DEL CONSIGLIO

Le sedute del Consiglio di frazione sono pubbliche e vengono tenute nella sede della frazione in locali messi a disposizione dalla Amministrazione Comunale.

Per la validità delle sedute è richiesto l'intervento della maggioranza dei consiglieri assegnati.

Le sedute sono presiedute dal Presidente e, in caso di sua assenza, dal più anziano d'età fra i consiglieri presenti.

Nessuna proposta, atto o richiesta potrà essere considerata approvata se non avrà ottenuto la maggioranza dei voti dei consiglieri presenti.

Chiunque fra i cittadini presenti potrà intervenire.

Di ogni seduta è compilato un verbale a cura di un segretario designato dal Presidente fra i consiglieri presenti.

Il verbale, oltre alla sostanza degli interventi, deve contenere le decisioni su ogni argomento trattato, con l'esito delle relative votazioni.

Copia del verbale stesso firmato dal Presidente e dal segretario viene trasmesso entro cinque giorni al Sindaco, il quale dispone affinché tutti i verbali siano raccolti dalla segreteria comunale e tenuti a disposizione di chiunque abbia interesse a conoscerne i contenuti.

ART. 11 - COMPITI

In attuazione dei loro poteri consultivi e di proposta spettano, in particolare, ai Consigli di Frazione:

- a) la espressione di pareri e proposte in ordine alla gestione dei beni, dei servizi e delle istituzioni comunali sanitarie, assistenziali, culturali, scolastiche, sportive, ricreative o di ogni altro ordine, interessanti la frazione;
- b) la convocazione di assemblee per la pubblica discussione di problemi inerenti la frazione;
- c) la formulazione di proposte per la soluzione dei problemi amministrativi interessanti la frazione;
- d) la espressione di pareri, su propria iniziativa o su richiesta dell'amministrazione, sulle materie di competenza comunale;
- e) la presa di posizione su proposte di leggi regionali, di atti amministrativi di enti locali territoriali e non, che siano di interesse locale o comunque abbiano relazione con la situazione della locale zona;
- f) la proposizione e promozione di studi, convegni ed indagini su problemi particolari;
- g) la richiesta di essere inviato al Consiglio Comunale per presentare relazioni ed interventi.

Tale parere è obbligatorio:

- 1) sullo schema di bilancio preventivo approvato dalla Giunta Comunale;
- 2) sul piano annuale e poliennale degli investimenti;
- 3) sul conto consuntivo;
- 4) sul piano regolatore generale e le sue varianti generali, nonché i relativi piani attuativi.

Il parere espresso dal Consiglio di frazione deve essere comunque menzionato nell'atto deliberativo del Consiglio Comunale.

Il Consiglio Comunale può prescindere dal parere, dandone atto nel deliberato ove il Consiglio di Frazione non si sia pronunciato entro il termine di dieci giorni da quando tale parere è stato richiesto.

ART. 12 - RAPPORTI CON ALTRI ENTI

Il consiglio di frazione può :

- a) presentare istanze, petizioni e proposte al Comune, all'Assemblea dei Comuni, alla Provincia e alla Regione e ad ogni altro ente ed organismo su argomenti che rientrino nelle rispettive competenze;
- b) invitare alle sue sedute rappresentanti del Comune, dell'Assemblea dei Comuni e di altri enti perché riferiscano su determinati problemi.

ART. 13 - ASSEMBLEA.

Il Presidente del Consiglio di frazione è tenuto a convocare, almeno una volta all'anno l'assemblea generale della popolazione, per riferire sulle attività del Consiglio, per ottenere pareri sulle proposte avanzate e per recepire le necessarie aspirazioni degli abitanti.

Il Sindaco, quando occorra, può convocare in seduta congiunta tutti i Consigli di Frazione per dibattere problemi di interesse comune.

ART.14 - PETIZIONI.

Ogni abitante nella frazione ha diritto di presentare al Consiglio di Frazione istanze, petizioni e proposte, sia per iscritto che verbalmente. Il Presidente sentito eventualmente il Consiglio, darà una risposta nei modi ritenuti più opportuni, entro 20 giorni.

ART. 15 - MODALITÀ DI INFORMAZIONE.

Il Consiglio di Frazione potrà ottenere dall'Amministrazione Comunale le informazioni necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti attraverso la partecipazione alle sedute di Consiglio Comunale e ad eventuali incontri a tal fine promossi, oppure inoltrando, tramite il proprio presidente, formale richiesta scritta al capo dell'Amministrazione.

ART. 16 - FUNZIONI DI SEGRETERIA.

Le funzioni di segreteria per i Consigli di Frazione sono svolte dall'Ufficio di Segreteria del Comune.

ART. 17 - PUBBLICAZIONE ED ENTRATA IN VIGORE DEL REGOLAMENTO

Ai sensi degli artt. 9 e 40 dello Statuto, il presente regolamento, dopo intervenuta l'esecutività della delibera di adozione, sarà:

- a) pubblicato all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi;
- b) raccolto nella "raccolta ufficiale dei regolamenti".

Esso entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo al compiuto periodo di pubblicazione di cui alla precedente lett. a).

ELENCO DELLE VIE FACENTI CAPO AL
CONSIGLIO DI FRAZIONE N.1
CAPOLUOGO/MONTILGALLO/FELLONICHE

- 1) *ςΙΑ ΑΑΒΕΡΤΟ ΑΣΧΑΡΗ*
- 2) VIA AMANDOLE
- 3) VIA BALACCA
- 4) VIA BALIGNANO FINO AL N. 360
- 5) VICOLO BELLI
- 6) VIA BELVEDERE
- 7) VIA BORGO FAUSTO
- 8) VIA CANNELLA
- 9) VIA CASELLE
- 10) VIA DEL CENTINO
- 11) VIA CESENA FINO AL N. 700
- 12) VIA CIRCONVALLAZIONE
- 13) VIA COLOMBARINA FINO AL N.80
- 14) VIA CONSOLARE FINO AL N.300
- 15) VIA CROCETTA FINO AL N. 510
- 16) VIA VICOLO DEGLI EBREI
- 17) VIA FELLONICHE
- 18) VIA ENZO FERRARI
- 19) VIA FIUMICINO
- 20) VIA FONTANA FINO AL N. 100
- 21) VIA GIANNINI
- 22) VICOLO GIANNINI
- 23) VIA GIOVANNI XXIII
- 24) VIA LAVATOIO FINO AL N.960
- 25) VIA AURELIO MAGNANI
- 26) CORTE CARLO MALATESTA
- 27) PIAZZA MALATESTIANA
- 28) VICOLO MALATESTIANO
- 29) VIA MALBORGHETTO FINO AL 710
- 30) P.ZETTA FRANCESCO MARIA MANZI
- 31) VIA MONTE PARADISO
- 32) VIA MONTILGALLO FINO AL N.2797
- 33) VIA DEL MULINO
- 34) VIA G. OBERDAN
- 35) VIA OTTAVIANO OTTAVIANI
- 36) VIA PASOLINI
- 37) VIA PELLICIANO
- 38) *ςΙΑ ΠΙΟΔΕΡΕ ΧΙΑΝΟ*
- 39) VIA PORTA DEL GIRONE
- 40) VIA PORTA DEL PONTE
- 41) VIA PORTA TAGLIATA
- 42) VIA PRATO
- 43) VIA IV NOVEMBRE
- 44) *Π.ΖΖΑ ΠΙΟςΑΝΝΙ ΡΑΧΧΑ*
- 45) VIALE DECIO RAGGI
- 46) VIA CONTE GUIDO RANGONI
- 47) VIA RIBANO
- 48) VIA RIO GUIDONI
- 49) VIA RONCOFREDDO
- 50) VICOLO SACCO
- 51) VIA SANTA CHIARA
- 52) VICOLO SANTA CHIARA
- 53) VICOLO SAN GIUSEPPE
- 54) PIAZZA SAN GIROLAMO
- 55) VIA SANTA MARIA
- 56) VIA NAZARIO SAURO
- 57) VIA SAVIGNANO
- 58) VIA SCANNO
- 59) VIA SELVE I^
- 60) VIA SELVE II^
- 61) VIA TOSONI
- 62) VICOLO TOSONI
- 63) PIAZZA TRE MARTIRI
- 64) VIA ANTONIO TRENTANOVE
- 65) PIAZZA 11 OTTOBRE 1944
- 66) VIA VITTORIO VENETO
- 67) VIA DEI VENTI
- 68) VIA VOLTANA

ELENCO DELLE VIE FACENTI CAPO AL
CONSIGLIO DI FRAZIONE N. 2
BUDRIO/BADIA

- 1) VIA BADIA
- 2) VIA E. BERLINGUER
- 3) *ΣΙΑ ΔΙΝΟ ΧΑΜΠΙΑΝΑ*
- 4) *ΣΙΑ ΓΙΟΣΥΕΘ ΧΑΡΔΥΧΧΙ*
- 5) VIA CASE MISSIROLI
- 6) VIA CELLE
- 7) VIA CERRETO
- 8) VIA CESENA DAL N. 701 ALLA FINE
- 9) VIA COLOMBARINA DAL N.730 ALLA FINE
- 10) VIA EMILIA DAL 2720 ALLA FINE
- 11) *ΣΙΑ ΕΝΡΙΧΟ ΦΕΡΜΙ*
- 12) VIA FRATTA
- 13) VIA GIARDINI
- 14) VIA UGO LA MALFA
- 15) VIA LAVATOIO DAL N.961 ALLA FINE
- 16) VIA DEL LAVORO
- 17) VIA LONGANE
- 18) VIA MALANOTTE
- 19) VIA MASSA DAL N. 1101 ALLA FINE
- 20) VIA MATTEOTTI
- 21) *ΣΙΑ ΕΥΓΕΝΙΟ ΜΟΝΤΑΛΕ*
- 22) VIA ALDO MORO
- 23) *ΣΙΑ ΓΙΟΣΑΝΝΙ ΠΑΣΧΟΛΙ*
- 24) VIA A.B. SABIN
- 25) *ΣΙΑ ΓΙΥΣΕΠΠΙΕ ΥΝΓΑΡΕΤΤΙ*
- 26) VIA 25 APRILE
- 27) VIA VILLANI

ELENCO DELLE VIE FACENTI CAPO AL
CONSIGLIO DI FRAZIONE N. 3
CROCETTA

- 1) VIA ADAMO BRIGIDI
- 2) VIA CAMPOLUNGO
- 3) *VIA SECONDO CASADEI*
- 4) VIA CONSOLARE DAL N. 420 ALLA FINE
- 5) VIA CROCETTA DAL N. 1471 ALLA FINE
- 6) VIA EMILIA DALL'INIZIO FINO AL N.1200
- 7) VIA DEI FIORI
- 8) VIA FONTANA DAL N. 1050 ALLA FINE
- 9) VIA GATTEO
- 10) VIA A. GRAMSCI
- 11) VIA GUALDELLO
- 12) VIA MALBORGHETTO DAL N. 720 ALLA FINE
- 13) VIA MISTADELLA
- 14) VIA MONTILGALLO DAL N. 2798 ALLA FINE
- 15) VIA PONTE OSPEDALETTO DALL'INIZIO FINO AL N. 590
- 16) *ςΙΑ 11 ΣΕΤΤΕΜΒΕ*

ELENCO DELLE VIE FACENTI CAPO AL
CONSIGLIO DI FRAZIONE N.4
PONTE OSPEDALETTO/BALIGNANO

- | | |
|---------------------------------------|--------------------------------------------------|
| 1) VIA BALIGNANO DAL N. 361 ALLA FINE | 16) VIA OLMADDELLA |
| 2) VIA PAOLO BORSELLINO | 17) VIA DELLA PACE |
| 3) VIA CAVADOLI | 18) VIA DEI PAPAVERI |
| 4) <i>ςΙΑ XIIIPO</i> | 19) VIA PEDRETTO |
| 5) VIA DEL CUCCO | 20) <i>ςΙΑ ΠΟΛΟΝΙΑ</i> |
| 6) VIA EMILIA DAL N.1201 AL 2719 | 21) VIA P.TE OSPEDALETTO DAL N. 700
ALLA FINE |
| 7) <i>ςΙΑ ΕΣΤΟΝΙΑ</i> | 22) VIA I° MAGGIO |
| 8) VIA GIOVANNI FALCONE | 23) <i>ςΙΑ ΠΕΙΤΥΒΒΑΙΧΑ ΧΕΧΑ</i> |
| 9) VIA FONTANAZZE | 24) <i>ςΙΑ ΠΕΙΤΥΒΒΑΙΧΑ ΣΛΟςΑΧΧΑ</i> |
| 10) <i>ςΙΑ ΑΕΤΤΟΝΙΑ</i> | 25) VIA RIO MASSA |
| 11) <i>ςΙΑ ΑΙΤΥΑΝΙΑ</i> | 26) VIA RONCOLO |
| 12) VIA ROSARIO LIVATIVO | 27) <i>ςΙΑ ΣΛΟςΕΝΙΑ</i> |
| 13) <i>ςΙΑ ΜΑΑΤΑ</i> | 28) <i>ςΙΑ ΥΝΤΗΕΡΙΑ</i> |
| 14) VIA MASSA FINO AL N. 1070 | 29) VIA VIOLE |
| 15) VIA MONTALI | |